



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ORIGINALE

URBANISTICA - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING - GESTIONE RISORSE UMANE - INFORMATICA

Registro Generale N. 3572 del 30/12/2014

Registro di Servizio N. 368 del 30/12/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

Comune di Spinetoli. Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla variante parziale al vigente PRG in località Pagliare del Tronto denominata "ex PRUSST Salaria EST". Class.

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1318 del 21.12.2010;

Vista la domanda presentata dal Comune di Spinetoli, quale autorità procedente, con prot.n.10228 del 13.10.2014, acquisita al protocollo al n.43203 del 16.10.2014, di avvio della procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa alla variante in oggetto;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 23.12.2014 che viene di seguito riportato integralmente:

PREMESSA

Con nota prot.n.10228 del 13.10.2014, acquisita al protocollo al n.43203 del 16.10.2014, il Comune di Spinetoli, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto, unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 1 copie del Rapporto Preliminare Ambientale e della variante in formato cartaceo;
- N. 6 copie in formato digitale del Rapporto Preliminare Ambientale e della variante.
- Scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010;

Con nota prot. n. 43810 del 20.10.2014 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA):

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. **Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti, con nota prot.n.432356 del 03.11.2014, ha espresso parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.
2. **Il Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità, Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.
3. **L'AATO n.5** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.
4. **La CIIP spa** nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.
5. **L'ASUR Marche area vasta 5** nei termini previsti dalle norme vigenti ha confermato il parere espresso con nota prot. n. 22338 del 23/06/2009 e ha evidenziato che rispetto alla VAS *“nulla può evidenziarsi nel senso di competenza igienico sanitaria che potrebbe invece essere interessata se fosse prevista una valutazione ARPAM”*.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che il Comune di Spinetoli è sia Proponente che Autorità Procedente.

Gli interventi previsti nel Piano risultano in variante al PRG vigente non ricadono in zone vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 o in zone sottoposte ai vincoli idrogeologico di cui al RDL 3267/23 e/o all'art.11 della L.R. 6/2005. L'area ricade in un'area E2 del Tronto. Non viene indicata la presenza di ambiti di tutela introdotti nel PRG a seguito delle procedure di adeguamento al PPAR.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DRR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening.

La fase di screening (procedure di verifica preventiva) serve a stabilire se la variante deve essere accompagnato da un rapporto ambientale che ne approfondisca le potenziali criticità. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio dalla procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente.
- consente di determinare se e necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggior dettaglio.

Il rapporto preliminare, pertanto, deve contenere una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione della presente variante (come prescritto dall'art 13 comma t, D.Lgs. 152/2006).

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

La Variante al vigente Piano Regolatore Generale insiste su una porzione di area attualmente priva di normativa tecnica in quanto area oggetto di un accordo di programma denominato PRUSST Salaria Est individuato sull'elaborato del PRG con il n. 17, dichiarato decaduto per decorrenza dei termini concessi per effettuare l'intervento.

Attualmente l'area è divisa in due porzioni dal passaggio della S.P. n. 235 Salaria, la parte a nord della strada Provinciale è parte integrante di un'ampia zona destinata alla residenza e pertanto si inserisce all'interno di un contesto che sul lato Ovest risulta urbanizzato e dotato di ampie superfici destinate a standard urbanistici, sui lati Nord ed Est è adiacente a due lottizzazioni approvate (Pn 44 e Pn 26) in attesa della stipula delle relative convenzioni per l'inizio degli interventi.

L'area posta a Sud della viabilità Provinciale risulta dotata di opere di urbanizzazione primaria, realizzate nell'ambito del decaduto PRUSST originario, ma attualmente non risulta realizzato

alcun edificio in quanto nessun proponente ha mai ritirato il relativo titolo edilizio.

L'accessibilità alle aree poste a Nord della strada Provinciale, sarà garantita sia dalla strada di Piano da realizzare prima dell'avvio degli interventi di cui alle Lottizzazioni Pn 44 e Pn 26, sia dagli esistenti accessi del vecchio complesso industriale.

La variante consiste:

nella trasformazione della porzione di area posta a Nord della S.P. n. 235, originariamente ricompresa nell'accordo di programma decaduto, in Tessuto Prevalentemente Residenziale a medio alta densità, individuata con la nuova sigla Sottozona 26 e relativa normativa tecnica;

nella trasformazione della restante area a Sud della S.P. n. 235, originariamente ricompresa nell'accordo di programma decaduto, in due distinti Progetti norma individuati cartograficamente con le sigle 17a e 17b;

nella eliminazione della strada di piano direttamente collegata alla realizzazione della viabilità del PRUSST originario, che collegava la rotatoria sulla S.P. n. 235, attraversando il PN 41, con la nuova viabilità parallela alla linea ferroviaria, attribuendo le destinazioni Verde di rispetto e PN 41.

Eliminazione della rotatoria posta sulla strada provinciale n. 235 "Salaria" unico obiettivo per l'Amministrazione Provinciale quale ente interessato all'accordo di programma decaduto.

La normativa specifica è stata inserita, per quanto riguarda la Sottozona 26, all'interno dell'art. 47 delle NTA del PRG che ne definisce gli indici i parametri urbanistici, mentre per il PN 17a e PN 17b all'interno dell'art. 69.

Le previsioni edilizie proposte di fatto non superano quelle del decaduto accordo di programma in termini di volumetrie e quindi di abitanti insediabili.

Verifica di coerenza esterna

Uno degli obiettivi principali del Piano è quello di ritrovare una relazione con la struttura delle strategie territoriali fissate con i vari piani e programmi di carattere comunale e di tentare di condividere con esso una strategia sinergica di sviluppo.

Costituiscono il quadro di riferimento complessivo del piano gli obiettivi di: miglioramento complessivo della qualità dell'abitare per la migliore distribuzione dell'edificato e delle relative aree pubbliche di servizio e accessibilità. I piani e programmi che fissano le strategie di sviluppo del territorio con i quali si intende verificare una coerenza sono:

Piano Regolatore Generale;

Piano Paesistico Ambientale Regionale;

Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto: A tal fine si specifica che l'area oggetto di intervento ricade in Zona Esondazione E2 di cui al Piano per l'Assetto Idrogeologico vigente (PAI), normato dall'art. 12 delle relative NTA.

Piano regionale di Tutela delle Acque: con il recepimento nelle norme del piano e del regolamento edilizio della normativa del Piano di Tutela delle Acque - adottato dalla Regione Marche con deliberazione n. 145 del 26.1.2010 - per quanto riguarda la disciplina del controllo degli scarichi, della realizzazione delle reti separate e dello smaltimento delle acque di prima pioggia;

Piano d'Ambito dell'AATO n. 5 Marche sud: per la gestione del ciclo delle acque così come organizzato dal Piano d'Ambito, previa verifica delle reti di adduzione;

I risultati delle verifiche di coerenza sono dettagliate nelle

I risultati delle verifiche di coerenza sono dettagliate nelle individuazione degli impatti e nelle 'Check list' dello screening.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE INDIVIDUAZIONE DELLE INTERAZIONI

Il Rapporto Preliminare contiene una 'Check list' derivata dal punto 2 dell'allegato II delle linee guida regionali, per verificare in che maniera l'attuazione della variante al PRG potrebbe modificare le condizioni ambientali anche in termini di utilizzo di risorse, tenuto conto della definizione di 'ambiente' inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici chimico-fisici climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici.

Dalla matrice redatta si evince che: la Variante interessa aree sede di ex insediamenti industriali/artigianali e aree sulle quali si sono realizzate opere di urbanizzazione dell'accordo di programma decaduto per decorrenza dei termini e quindi non è interessato da particolari habitat o che comunque la cui modifica di destinazione non influisce su ambienti protetti per flora e fauna di particolare interesse e in buona sostanza ripropone gli insediamenti previsti dal decaduto PRUSST denominato SALARIA EST, con una leggera riduzione di abitanti insediabili. Peraltro

previsioni erano già recepite dal vigente Strumento Urbanistico.

Dagli studi idrogeologici effettuati nessun nuovo intervento previsto interferisce con le falde sotterranee. Inoltre una specifica norma di piano prevede l'obbligo di mantenere permeabili una parte delle aree destinate all'urbanizzazione.

Tutte le aree urbanizzate di nuova previsione saranno dotate di raccolta e smaltimento dei reflui convogliati nella rete pubblica delle acque nere mentre parte delle acque bianche saranno riciclate. Gli scarichi nei corpi recettori sono limitati alla sola parte delle acque piovane non recuperate come previsto dalla norma. Il nuovo flusso di traffico indotto dalla nuova edificazione non impatta significativamente sulla matrice aria.

La variante non fa altro che ripresentare in termini di volumetrie e relativi insediamenti di abitanti quanto era stato previsto dal decaduto PRUSST denominato SALARIA EST, pertanto previsioni già recepite dal vigente Strumento Urbanistico.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Per individuare i possibili impatti indotti dal Piano, sono state prese in esame le possibili interazioni tra Piano e vincoli predisposti dai Piani Urbanistici e Territoriali, nonché le interazioni con i vari aspetti ambientali e settori di governo. Una volta individuata le interazioni principali indotte dal Piano, si è proceduto con la selezione degli obiettivi di sostenibilità, con i relativi indicatori di riferimento.

Lo screening ambientale per lo strumento urbanistico del quale s'intende valutare preliminarmente il potenziale impatto sull'ambiente è stato effettuato seguendo le indicazioni contenute nella D.G.R. 1813 del 21/12/10. L'analisi di screening è avvenuta attraverso la compilazione di tre specifiche sezioni riguardanti: Caratteristiche Urbanistiche, Caratteristiche Ambientali, Caratteristiche Infrastrutturali.

Per ogni caratteristica approfondita, in funzione allo strumento urbanistico in valutazione è stato possibile verificare il livello d'impatto.

Nella seguente tabella si riportano le motivazioni degli impatti stimati dal software e le verifiche condotte sugli impatti segnalati attraverso il software.

VERIFICA DI PERTINENZA

È stata redatta una matrice in cui è stato analizzato il livello di pertinenza della variante rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'Allegato I alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 per ciascun criterio sono state esplicitate le motivazioni che hanno portato a considerare i criteri non pertinenti in relazione alla variante in esame. La variante al piano regolatore generale non interferisce con l'esistente sia per quanto riguarda l'ubicazione, sia la natura e sia le dimensioni in quanto riguarda la trasformazione di porzioni di aree industriali dismesse in aree destinate alla residenza e nel completamento dell'ADP decaduto. Anzi è più facile asserire che tale trasformazione ha maggiore coerenza rispetto all'esistente e comporta un miglioramento in termini di vivibilità della zona.

La variante comporta una modifica delle destinazioni d'uso degli immobili esistenti che andranno riprogettati sulla base di parametri di tipo qualitativo più che quantitativo promuovendo una maggiore integrazione sociale avendo posto al centro e riferimento i bisogni delle famiglie insediate. Inoltre verranno completate le previsioni dell'ADP decaduto La variante non presenta problemi ambientali in quanto non produce impatti significativi sul territorio

CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Gli aspetti analizzati e gli effetti esaminati per valutare la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli stessi e la natura transfrontaliera degli effetti sono stati: acqua variazione negli utilizzi delle risorse idriche e modifiche alla portata dei corpi idrici superficiali ed i cambiamenti climatici: variazioni dell'utilizzo di energia.

La possibile stima di significatività è stata ritenuta bassa. Quali mitigazioni sono state proposte regole per il contenimento energetico degli edifici, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Non è stata prevista una fase di monitoraggio.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla variante al PRG vigente proposta.

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della Variante al PRG in località Pagliare del Tronto denominata "ex PRUSST Salaria EST" proposta da Comune di Spinetoli ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii..

”

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINE Atto n.ro 3572 del 30/12/2014 - Pagina 5 di 6

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:

NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Si trasmette un originale del presente provvedimento alla Segreteria Generale per gli adempimenti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera a), dello Statuto Provinciale.

Ascoli Piceno, lì 30/12/2014

IL DIRIGENTE

VAGNONI DOMENICO

Il documento è generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa è sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.